

## **23 gennaio 2017 - IMPORTANTE SEGNALAZIONE AL SINDACO DI TRINITÀ D'AGULTU**

### **UNA INVERSIONE DI ROTTA POSSIBILE DOPO L'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO**

Mi felicito per l'entusiasmo di Giampiero Carta, sindaco di Trinità d'Agultu & Vignola alla notizia che la Provincia di Sassari con determinazione N°97 del 17/01/2017, ha autorizzato la Comunità di Costa Paradiso per lo scarico su corpo idrico superficiale delle acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione a servizio del Comprensorio Costa Paradiso.

Il Sindaco Giampiero Carta, nella pienezza delle sue competenze in quanto legale rappresentante del Comune di Trinità d'Agultu e Vignola proprietario dell'impianto fognario e di depurazione rifiuti del Comprensorio Costa Paradiso, previo richiamo alla sua Amministrazione dell'autorizzazione rilasciata impropriamente al Presidente in regime di prorogatio della Comunità Sig. Piergianni Addis, potrà chiederne la voltura in capo al legale rappresentante del "gestore del servizio idrico integrato" come definito dall'articolo 74 comma 1, lettera r) del D.Lgs. 152/06, cioè Abbanoa spa (così anche l'art. 5 -Autorizzazione allo scarico- della Direttiva Regionale sugli scarichi n. 69/25 del 20.12.2008).(PDF editor's note – Direttiva Regionale n. 69/25 del 20.12.2008)

Non prima, tuttavia, di sottoporre al Consiglio Comunale la modifica della delibera n. 16 del 15 maggio 2007 che approvava lo stato di consistenza del sistema idrico-fognario comunale per il successivo trasferimento ad Abbanoa, per l'inserimento in detto elaborato, dal quale risulta inopinatamente escluso, dell'impianto fognario e di depurazione di proprietà comunale sito nel Territorio di Costa Paradiso, acquisito dalla Isvitur spa in data 30 luglio 1992 con la convenzione autenticata dal Notaio F. Papaccio di Tempio.

In tale occasione potrà finalmente trasferire all'unico gestore del servizio idrico integrato Abbanoa anche la rete di adduzione e distribuzione idrica che, in quanto opere di urbanizzazione primaria appartengono indiscutibilmente al patrimonio comunale, risolvendo definitivamente tutti i problemi di approvvigionamento idrico che il territorio ha sino ad oggi subito.

Al Signor Sindaco segnalo, se non lo avessero già fatto i suoi funzionari, che l'autorizzazione allo scarico rilasciato della Provincia ad un soggetto non titolato alla richiesta e al rilascio, in quanto né proprietario né concessionario dell'impianto, ma un mero gestore materiale e quindi in una posizione quantomeno di illegittimità amministrativa, tacendo sui risvolti penali, è simile a quei responsi della Sibilla che cambiavano il senso del significato invertendo il verso della lettura.

Infatti la determinazione dirigenziale n. 97/2017, oculatamente per non incorrere in

rilievi di illegittimità, dispone:

ART.8 Che sono fatte salve le eventuali autorizzazioni, prescrizioni e concessioni di competenza di altri enti, organismi e/o uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'attività dell'impianto autorizzato dal presente atto ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. (PDF editor's note – AUTORIZZAZIONE AGLI SCARICHI art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006)

Il provvedimento, quindi, anche se non apertamente, rimette tutto nelle mani del Sindaco che dovrà rilasciare le eventuali autorizzazioni, prescrizioni e concessioni di competenza.

Ciò sarà propedeutico anche per l'autorizzazione all'allaccio delle abitazioni non ancora collegate all'impianto fognario.

Infatti la direttiva regionale degli scarichi n. 69/25/2008 all'art. 5 prevede precise modalità per gli scarichi di acque reflue domestiche in reti fognarie e, prima dell'acquisizione della concessione edilizia, la domanda di autorizzazione agli scarichi di acque reflue dei nuovi insediamenti.

Mi auguro che il Sindaco Giampiero Carta affronti con decisione e vigore tutta la problematiche e che porti fuori dalle pastoie e dal pantano la gestione dei servizi pubblici di Costa Paradiso con ciò sollevando la Comunità da un gravame che la distoglie dallo scopo più importante, quello di valorizzare il proprio patrimonio al benessere comune, e dando una prospettiva migliore, più efficiente e più qualificata all'economia del turismo della zona.

Su questa strada, sul percorso del buon senso e della correttezza amministrativa, troverà tanti pronti a sostenerlo.

Angelo Bloise